

M O D E N A



A sinistra: Cino Scagliotti, proveniente dal Prato. - Sopra: Giordano Colaussi (restituito dalla Reggiana) e Raggio Montanari, i due ottimi attaccanti della squadra modenese

Troppo chiare appaiono le intenzioni dei dirigenti modenasi per il campionato. Il Modena non è società che sopporti di rimanere troppo a lungo in un campionato di promozione. La sua tradizione, il suo prestigio, la sua scuola di gioco e soprattutto la coorte dei suoi sostenitori, mal sopporterebbero una lunga permanenza dei conarini nell'ombra.
E' un fatto che i dirigenti del Modena, come quelli del Liguria del resto, non

hanno fatto tabula rasa dei migliori atleti per risanare le finanze, ma si sono limitati a quelle cessioni che dovevano essere consigliate dalle convenienze tecniche e dalle aspirazioni dei giocatori interessati.
E' stata data via libera a Zironi, che già da qualche anno nutre aspirazioni per una miglior sistemazione. Anche Bazzani è stato lasciato ai viola. Malagoli è passato a sua volta alla Reggiana.
Come contropartita l'undici affidato al bravo Notti, si è accaparrato un medio-centro promettentissimo in Montresor del Suzzara, ha riavuto Colaussi II dalla Reggiana con cui tenerà la palla di Zironi, e quanto all'ala sinistra è andato a pescarla a Seregno: Obusi. In più per l'attacco si è procurato l'anziano Scagliotti. E' inutile dire che se questo giocatore si metterà di puniglia e si presenterà preparato al campionato, tanto da poter essere innestato nella squadra, il gioco dell'attacco ne trarrà giovamento e il Modena potrà rivivere le stelle della Divisione A.

IL RUOLINO

Presidenti: Poni, Iola
Direttore: Alirio Notti.
Campo di gioco: G. Mazzoni (110x66).
Colori: giallo e bianco blu.
Portieri: Santimanni IV e Marchi.
Terzini: Manni, Draghi, Barbieri.
Mediani: Umedda, Braga, Bazzani, Montresor (Suzzara), Magotti, Galli A.
Attaccanti: Colaussi Giordano II (Reggiana), Rossetti, Montanari, Dado, Santimanni III, Scagnoli (Prato), Obusi (Seregno), Zanoni (S. P.) Spadaro (Molinella).
Cessioni: Zironi (Lazio), Bazzani (L'Espresso), Mosca (Biella), Tasselli, Malagoli (Reggiana), Galli Amedeo, Gravanni.

P A D O V A

La squadra patavina nella nuova formazione. - Da sinistra a destra: Chinol, Di Pasquale, Di Prisco, Cassani, Bortoletti, Biraghi, Villa, l'allenatore Mariano Tansini. - In basso: Belardini, Sforzini, Diamanti e Borizzoni

Il Padova è fra le società che hanno affrontato nel modo più serio la preparazione al nuovo campionato. Costretto ogni anno a rinviare le esatte risorse finanziarie, il Padova, fedele alle gloriose tradizioni, non poteva scendere a compromessi e ad arrangiamenti.

Dovendo privarsi per forza di uno dei suoi atleti - Cappello IV, Degli Espositi - e di qualche altro atleta promettente allo scopo di pareggiare i bilanci, i nuovi dirigenti patavini subentrati a Pallazzi (cioè Santinello, Busini e Gobbo), hanno creduto bene di fare un blocco della forza, soltanto con la contropartita di un altro blocco. Così si spiega il grosso scambio avvenuto con il Milano. Il che ha permesso al Padova di addiventare alla formazione di una squadra nuova di zecca, ma nello stesso tempo omogenea, il cui gioco non ha bisogno di trapianto. Borizzoni, Bortoletti, Cassani, Biraghi, Villa, Braga e Diamanti soprano anche sotto la nuova bandiera fare onore. Di Pasquale, Belardini e Di Prisco completeranno i ranghi dell'attacco. Ma c'è già in serbo un'altra rivelazione patavina: si chiamerà Formentini! Dopo Petron, Cappello, ecco forse un'altra mezzala. Questo il Padova 1940-41. Ma Tansini sta curando il cinema da cui dovrà uscire il Padova sul piede di casa, il Padova dell'averire, il Padova che tenderà la schiena alla massima Divisione.

IL RUOLINO

Presidenti: Corno, Ezimio Santinello.
Allenatore: Mariano Tansini.
Campo di gioco: G. Monti (108x65).
Colori: bianco-azzurro.
Portieri: Diamanti (Milano), Luigetto.
Terzini: Murari, Borizzoni I (Milano).
Fozzi, Quarini, Mauz.



Mediani: Bortoletti (Milano), Villa Riccardo (Milano), Braga (Milano), Veratti, Chinol, Rinaldi, Zanoni.
Attaccanti: Belardini (Ferrara), Di Prisco (Verona), Di Pasquale (Roma), Cassani (Milano), Biraghi (Milano), Pavan, Formentini.
Cessioni: Maran III (Treviso), Rampuzo (Treviso), Piccoli (Rovigo prestito), Coppola (Rovigo prestito), Bigon (Ro-

vigo prestito), Cappello IV (Milano), Degli Espositi (Milano), Orzan (Milano), Benalle (Milano prestito), Gressetto (Montre), Vicentin, Sandrin, Bettini, Bedasti (Verona), Carnevali, Giaretta, Dal Maschio, Sanero, Mazzucato, Zanier (Vicenza), De Marchi (Montre), Fossoli (Macerata).